

PROCEDIMENTO A EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE FINALIZZATO E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI "INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA" FINALIZZATO ALLA STIPULA DI UN PATTO DI SUSSIDIARIETA'.

Ai sensi e su mandato della deliberazione di Giunta Comunale n. 178/2018, n. 259/2020 e n.135/2021, con determinazione dirigenziale 147.03.0.-90 è stato dato avvio alla procedura per l'avvio del procedimento a evidenza pubblica per la manifestazione d'interesse da parte delle organizzazioni private senza scopo di lucro per la coprogettazione e realizzazione del sistema di "interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema" attraverso la stipula di un patto di sussidiarietà.

Il procedimento a evidenza pubblica è disciplinato come segue.

Art 1 Oggetto dell'avviso per il rinnovo del sistema degli interventi e dei servizi per le persone senza dimora o in condizione di povertà urbana estrema.

Il presente Avviso è finalizzato a recepire le manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti del Terzo Settore con l'intento di avviare un processo di co-progettazione per il rinnovo del sistema degli interventi e dei servizi per le persone senza dimora o in condizione di povertà estrema. Lo sviluppo del progetto deve essere indirizzato nell'ottica di una maggiore appropriatezza organizzativa e gestionale dei *setting* di accoglienza/assistenza e di attenzione ai diversi aspetti a tutela della persona in condizione di fragilità sociale, anche in considerazione delle evidenze rilevate nel corso dell'emergenza sanitaria provocata dal virus SARS-COV-2 e delle conseguenti modifiche che hanno inciso sul mutamento del tessuto sociale.

Partendo dalle Linee guida per la progettazione dei Servizi per le Persone senza Dimora o in condizioni di povertà urbana estrema di cui alla D.G.C n. 259 del 2020, anche tenendo conto delle riflessioni emergenti dalla precedente esperienza, con particolare riferimento alle indicazioni nazionali e regionali al fine del contenimento della diffusione della pandemia, il sistema complesso dovrà essere così delineato:

- a. Realizzazione di un sistema di servizi per le persone senza dimora o che vivono in condizione di povertà urbana che veda l'azione sinergica attraverso una collaborazione tra i soggetti pubblici e privati, sociali e sanitari, territoriali e ospedalieri con Volontariato, Terzo settore, Forze dell'Ordine, Azienda Sociosanitaria Locale, Enti Ospedalieri e Regione;
- b. Realizzazione di un sistema basato sulle seguenti tipologie d'offerta di servizi:
 - *Educativa Territoriale e di Strada diurna e serale* finalizzata al sostegno immediato e all'accompagnamento ai servizi di accoglienza al fine di porre le condizioni utili alla creazione di una relazione significativa e di punti di riferimento per coloro che vivono in strada e per agevolare la presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari;
 - *Accoglienza serale e notturna offerta in situazioni di emergenza sanitaria, climatica, ambientale*, al fine di tutelare l'incolumità delle persone in situazioni di maggiore criticità, principalmente nel periodo invernale (tendenzialmente nel periodo 1° dicembre - 31 marzo) ma con possibilità di attivare il servizio, qualora le condizioni climatiche o specifici eventi lo richiedessero, anche in orario diurno e lungo l'intero arco dell'anno;

- *Servizio di Pronto Intervento Sociale* in grado di rispondere ai bisogni di accoglienza delle persone senza dimora, evitando ricoveri impropri, e al fine di attivare la presa in carico dei servizi socio-sanitari e l'individuazione della migliore risposta ai bisogni espressi dalla persona senza dimora;
- *Servizi Diurni* volti al soddisfacimento di alcuni bisogni primari quali servizi di ambulatorio, sosta, ristoro e cura della persona (igiene personale e degli indumenti, fornitura di kit di emergenza), rifornimento vestiario e coperte, laboratori, attività ricreative e di animazione;
- *Accoglienza di Bassa Soglia* in strutture di accoglienza notturne prevalentemente dalle ore 19 alle ore 9 con possibilità di orario flessibile, aumentando le ore di apertura per facilitare la relazione con gli ospiti e le progettualità con la persona accolta;
- *Accoglienza Notturna di Media Intensità* in strutture di accoglienza con numero massimo di 20 posti (2/3 uomini e 1/3 donne italiani e stranieri), aperte dalle 20:00 alle 8.30, ma con possibilità di ampliamento orario soprattutto in caso di emergenza freddo/meteo o se necessario, in relazione a situazioni di emergenza sanitaria. L'accesso e i tempi di permanenza sono coordinati dalla Cabina di Regia;
- *Accoglienza Residenziale Leggera* in strutture comunitarie, convivenze, alloggi singoli, anche attraverso la modalità dell'*Housing first* ed entro i parametri di offerta individuati nella progettualità approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La presenza di supporto educativo potrà variare in base al progetto individuale e alla necessità di fornire l'adeguato livello di protezione ed autonomia.
- *Servizio di ricezione posta* attraverso l'organizzazione di uno o più poli cittadini dedicati alla ricezione e alla distribuzione della posta delle persone senza dimora residenti in Via alla Casa Comunale.

c. Realizzazione di un sistema volto a rispondere al bisogno alimentare ed economico delle persone che vivono in precarie condizioni economiche e abitative attraverso:

- *Centri distribuzione alimenti* che prevedono la distribuzione di alimenti e nel contempo azioni volte all'educazione alimentare, alla salute e alla lotta allo spreco alimentare in sinergia con i progetti già attivi sul territorio cittadino;
- *Centri distribuzione e somministrazione pasti* al fine di delineare una rete di mense cittadine che possano anche rappresentare il primo luogo dove la persona possa chiedere sostegno e aiuto;

d. Monitoraggio trimestrale da parte del Terzo Settore dell'evoluzione del fenomeno, delle modalità di risposta attivate e dell'effettivo utilizzo dei servizi, al fine di consentire una lettura costante del fenomeno e un'eventuale ridefinizione in itinere degli interventi in atto affinché siano effettivamente rispondenti ai bisogni emersi. Il monitoraggio sarà utile alla Civica Amministrazione nella comprensione delle eventuali necessità di rimodulazioni o avvio di nuove progettualità;

e. Utilizzo del sistema informatizzato per lo scambio di dati, informazioni e materiale da tenere aggiornato e di quant'altro necessario per realizzare un modello di rete a supporto delle persone senza dimora o di coloro che vivono in condizione di povertà estrema, prevedendo, nelle fasi di costruzione del sistema, una base dati che permetta, in modo puntuale e uniforme, la contabilizzazione dei servizi resi e l'identificazione delle persone seguite, facilitando al contempo la comprensione della natura del fenomeno e delle sue dimensioni;

f. Funzione di Coordinamento dell'Associazione Temporanea di Scopo che andrà a costituirsi: il soggetto individuato come capofila avrà il compito di coordinare i soggetti del Patto, rendicontare le attività e assumerà il ruolo di rappresentanza con i soggetti sia interni che esterni alla civica amministrazione.

Art. 2 – Requisiti di partecipazione

Potranno presentare manifestazione di interesse a partecipare al procedimento i soggetti del Terzo Settore, di cui alla Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", L.R. Liguria 12/2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari", D.lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore)." che:

- siano iscritti negli appositi albi regionali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica;
- siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016;
- operino alla data di pubblicazione del presente avviso, ininterrottamente da almeno tre anni nel territorio genovese nel settore dei servizi e degli interventi sociali o sociosanitari rivolti a persone senza dimora o in condizioni di povertà estrema o che vi abbiano operato complessivamente, anche in modo discontinuo per almeno tre anni negli ultimi cinque oppure limitatamente agli interventi di pronta accoglienza nelle situazioni di alta emergenza, anche i soggetti operanti da almeno tre anni nel territorio genovese sulle tematiche dell'accoglienza ed esperti di tematiche inerenti la protezione civile, l'assistenza pubblica e l'emergenza in generale o che abbiano operato in questi ambiti complessivamente, anche in modo discontinuo, per almeno tre anni negli ultimi cinque.

Art. 3 - Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà pervenire producendo la seguente documentazione:

- richiesta di partecipazione (allegato 1);
- dichiarazione rappresentante legale (allegato 2) da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni Ente e debitamente compilati e sottoscritti;
- dichiarazione altri soggetti (allegato 3) da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni Ente e debitamente compilati e sottoscritti;
- informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova per la seguente attività: patto di sussidiarietà interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema (allegato 4) da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni Ente e debitamente sottoscritti;

La documentazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 15 luglio 2021 all'indirizzo PEC con oggetto **PATTO PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTA URBANA ESTREMA: dpsinclusione.comge@postecert.it.**

Sul sito istituzionale del Comune di Genova nella pagina dedicata all'avviso per la manifestazione di interesse saranno pubblicati eventuali chiarimenti e precisazioni, pertanto, i soggetti interessati sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.

Art. 4 – Comunicazione ai partecipanti

A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 1 sopra indicato, l'Amministrazione procederà all'ammissione degli Enti manifestanti l'interesse al procedimento, dandone comunicazione individuale all'indirizzo PEC indicato per le comunicazioni.

È fissato per il giorno **21 luglio 2021, alle 11:00** presso la Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova (mediante invito) il primo incontro con i soggetti ammessi.

Nell'ambito del primo incontro tra i soggetti ammessi, con la partecipazione dei referenti dell'Amministrazione pubblica, si constaterà la disponibilità dei candidati ammessi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

I candidati ammessi dovranno impegnarsi a riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata alla co-progettazione, da costituirsi secondo le norme di legge. I Partecipanti che non aderiscono alla predetta ATS saranno esclusi dal procedimento. I soggetti facenti parte dell'ATS dovranno individuare un Capofila/Coordinatore.

Art. 4 – Fase di coprogettazione e progetto esecutivo

L'Amministrazione ed i partecipanti alla costituenda ATS daranno avvio alla prima fase di co-progettazione, che prevedrà una serie di incontri che verranno formalizzati in un verbale riassuntivo.

I partecipanti, sulla base delle linee guida e dei risultati della co-progettazione, procederanno successivamente all'elaborazione del progetto esecutivo (della durata di 4 anni, rivalutabile in itinere al primo anno) che dovrà comprendere azioni operative ed un piano economico-finanziario di dettaglio per la realizzazione del progetto; quest'ultimo dovrà dettagliare la parte di co-finanziamento da parte dell'ATS che non potrà essere inferiore al 30% del costo totale del progetto, nonché il contributo necessario richiesto all'Amministrazione Pubblica.

Il contributo di sostegno dell'Amministrazione Pubblica deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Tale sostegno sarà quantificato, disciplinato e concesso in conformità alla decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 in tema di aiuti di stato (C (2011) 9380) e a quanto previsto dalla L.R. 42/2012.

Art. 5 – Fase di valutazione

Il Comune di Genova valuta l'appropriatezza e la sostenibilità finanziaria del progetto esecutivo esito dell'attività di co-progettazione e lo approva, nel caso di valutazione positiva, definendo le risorse pubbliche messe a disposizione nei limiti della disponibilità di bilancio. A seguito dell'approvazione il progetto sarà reso pubblico per un periodo adeguato al fine di garantire l'adesione all'ATS di altri soggetti interessati o per recepire eventuali osservazioni, proposte o rilievi.

Art. 6- Stipula del Patto di Sussidiarietà

In seguito alla fase di valutazione verrà stipulato il Patto di Sussidiarietà nelle forme di legge entro e non oltre il 30 settembre 2021.

Il Responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Progettazione Operativa Servizi Sociali- Direzione Politiche Sociali, Dott.ssa Elisa Malagamba.

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail: dpsinclusion.comge@postecert.it